



«Baldassarre non si considera il presidente della Rai. Si sente il capo e il padrone. Non vuole



il dissenso. Rifiuta il confronto. Il presidente è stato eletto con tre voti contro due. Nulla di strano

ma uno dei tre voti era il suo». Luigi Zanda, consigliere Rai, "L'Espresso" 1 agosto 2002, pag. 59

Corsa indecente per salvare Berlusconi

Casini blocca il blitz di agosto, ma Forza Italia insiste: anche la Camera dovrà fare presto Rutelli: non se ne parla neppure a settembre. Fassino: vigileremo contro i colpi di mano

Marcella Ciarnelli

ROMA Pier Ferdinando Casini ha detto. Ed ha stoppato il blitz di Ferragosto che la banda del Polo, esaltata dal colpo messo a segno al Senato, aveva immaginato di poter riproporre a Montecitorio. «Nel mese di agosto non sarà possibile l'esame da parte della Camera del disegno di legge sul legittimo sospetto» ha fatto sapere attraverso una nota

ufficiale il presidente dopo aver avuto una lunga conversazione telefonica con il presidente della Commissione Giustizia (nonché avvocato di Berlusconi) Gaetano Pecorella da cui Casini aveva ricevuto una lettera di accompagnamento «alla richiesta formulata dal capogruppo di Forza Italia, Antonio Leone, di convocazione della commissione nel presente mese di agosto».

SEGUE A PAGINA 3

Cgil

Il «tour dei diritti» parte oggi da Ventimiglia
Obiettivo: 5 milioni di firme

LACCABO A PAGINA 4

UNA FRETTA SOSPETTA

Pasquale Cascella

Troppo presto o troppo tardi? Confessiamo che la domanda che il capogruppo di An al Senato, Domenico Nania, aveva girato ai giornalisti nel bel mezzo dello scontro d'aula sul legittimo sospetto (della gran fretta di imporre una legge ad hoc) ha non poco turbato il nostro lavoro. Ci chiedevamo, e chiedevamo: troppo presto o troppo tardi, rispetto a cosa?

SEGUE A PAGINA 3

BICAMERALE? L'HA FREGATA SCHIFANI

Francesco Pardi

Ora che la maggioranza ha per sua stessa ammissione "fregato" l'opposizione e ha approvato al Senato un'ennesima legge salva-inquisiti sarebbe interessante che qualche esperto della materia ce ne illustrasse le conseguenze prevedibili. Quali e quanti imputati, nell'immediato futuro e negli anni a venire, vorranno e potranno usufruire del legittimo sospetto per sbarazzarsi di processi sgradevoli?

SEGUE A PAGINA 2

L'inchiesta

Carceri, solo posti in piedi
A settembre scatta la protesta



POLCHI A PAGINA 5

LA CRISI ARGENTINA CONTAGIA I VICINI

Silvano Andriani

Paul O'Neil, ministro del Tesoro Usa, inizia oggi un viaggio in America Latina, mentre le folle assaltano i supermercati in Uruguay e dopo i tumulti contro le privatizzazioni in Perù ed Ecuador e mentre crescono le probabilità di una nuova crisi finanziaria in Brasile e i movimenti no-global si diffondono in tutto il subcontinente. La convinzione che la crisi argentina non avrebbe contagiato il resto del continente ha consentito finora di distogliere l'attenzione dall'America Latina per concentrarla su altri problemi, come la lotta al terrorismo, ma si è rivelata illusoria. E non si tratta solo di contagio economico. Questo non poteva più diffondersi attraverso il canale finanziario, giacché i capitali esteri erano fuggiti durante la crisi della fine degli anni Novanta, ma si diffonde attraverso il canale commerciale poiché la crescita di alcuni paesi, come il Brasile, dipendeva molto dalle esportazioni in Argentina. Quello che sta entrando in crisi è il tipo di sviluppo che ha dominato il processo di globalizzazione negli anni Novanta. E non è certo da ora che questa crisi si manifesta.

SEGUE A PAGINA 26

TELECOM UN ANNO DOPO

Rinaldo Gianola

Per giudicare il primo anno di Marco Tronchetti Provera alla guida di Olivetti-Telecom si potrebbe ricorrere al metro di valutazione preferito dalla Confindustria di Antonio D'Amato: il mitico mercato. Se dovessimo adeguarci a questo sistema potremmo dire che chi, dodici mesi fa in coincidenza con il passaggio del gruppo dalla "cordata padana" di Roberto Colaninno alla coppia Pirelli-Benetton, avesse deciso di fidarsi di Tronchetti Provera si troverebbe oggi a conteggiare pesanti perdite. Se le statistiche di Borsa non ci ingannano il titolo ordinario Telecom Italia ha perso, dall'agosto 2001 ad oggi, quasi un quarto del suo valore (-24,7%), l'Olivetti ha ceduto il 38,5% e la Pirelli Spa ha fatto persino peggio con una flessione del 63%.

SEGUE A PAGINA 26

Hamas e Al-Aqsa fanno strage in Israele

Uomo bomba su un bus: 10 morti. Altre vittime in agguati e sparatorie

L'EUROPA, LA TURCHIA E LE RISPOSTE CHE MANCANO

Gian Giacomo Migone

Il pacchetto di provvedimenti approvato dal Parlamento turco costituisce una novità importante per la Turchia e per l'Unione Europea che, per la sua composizione etnica e religiosa, ha ogni interesse ad accoglierla, una volta che abbia completato il suo tragitto verso una democrazia rispettosa dei diritti umani e delle minoranze etniche. L'abolizione della pena di morte in tempo di pace e di numerosi reati di opinione, tra cui la critica alle forze armate, la legalizzazione della lingua e delle trasmissioni radio curde, costituiscono passi nella direzione giusta, anche se un tratto di strada impor-

tante resta da compiere. Le istituzioni europee faranno bene ad esprimere apprezzamento per lo sforzo in atto da parte del governo presieduto da Bülent Ecevit e dello stesso Parlamento. Quali sono le ragioni per le quali è importante l'inclusione della Turchia in Europa? Essenzialmente due. La prima riguarda la stabilità stessa dell'Unione in una fase storica in cui quasi tutti gli attuali Stati membri ospitano minoranze musulmane in continua crescita come conseguenza dei flussi migratori in atto.

SEGUE A PAGINA 27

GERUSALEMME Domenica di sangue in Israele: 13 morti e oltre sessanta feriti sono il tragico bilancio di una serie di attentati e di agguati ad opera dei terroristi di Hamas e di Al-Aqsa.

L'azione che più ha suscitato orrore è stata l'attentato - attraverso la solita bomba umana - in un autobus in Alta Galilea. Nell'esplosione sono morti dieci passeggeri e altri 45 sono rimasti feriti, alcuni in con-

dizioni gravissime.

Altre tre vittime si registrano in una sparatoria tra la folla a Gerusalemme e in agguati in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza.

Le sigle terroriste hanno rivendicato le azioni come vendetta per il bombardamento di Gaza. Ed è nuovamente tensione altissima tra il governo Sharon e l'Anp.

A PAGINA 9

Raduno di Assisi

Rischia l'arresto ex rivoluzionario condannato in Cile alla pena di morte

ZEGARELLI A PAGINA 7

Spagna

Una bambina tra le due vittime dell'autobomba Eta ad Alicante

A PAGINA 8

Inter o Real Madrid?

RONALDO, CORE INGRATO

Alberto Crespi

Non più tardi di un mese fa scrivevamo parole strappacrime sul ritorno di Ronaldo. Oggi non sappiamo nemmeno se tornerà (nel senso Alpitour del termine: prendere l'aereo per Milano o vola direttamente a Madrid?). Un mese fa paragonavamo le sue lacrime dopo la vittoria nel Mondiale a quelle che aveva versato il 5 maggio all'Olimpico, nel harakiri interista contro la Lazio. Il paragone sottintendeva la fede nel sol dell'avvenire: adesso, Ronnie, torni bello e sano a Milano, giochi assieme a Vieri e finalmente vinciamo tutto, vero? Recitare il ruolo degli eterni illusi è evidentemente il destino di noi interisti. Ma quel signor Luis Nazario de Lima che è in lista d'attesa su non si sa quale aereo dal Brasile, e che manda avanti due procuratori che non

vorremmo mai incontrare in un vicolo buio alle 2 di notte, sarà veramente lo stesso Ronaldo che abbiamo tanto amato anche quando non giocava? La speranza, ora, è che avesse ragione Pirandello e che sia tutto un gioco di maschere nude che recitano a sogget-

Nuoto

Agli Europei gli azzurri navigano nell'oro

FERRUCCI e QUAGLIERINI A PAG. 14

to. Martins & Pitta (Dio mio, fate che non li incontriamo mai!) fanno la parte dei poliziotti cattivi, sfrucigliano Moratti e cianciano di accordi con il Real Madrid solo per spillare più quattrini. Poi Ronaldo arriva, parla a quattr'occhi con il presidente, chiede scusa, magari si taglia persino quel grottesco ciuffo imposto dagli sponsor e va ad Appiano Gentile ad allenarsi (dopo aver spillato i suddetti quattrini, chiaro). Sì, potrebbe andare anche così. Il presidente ne sarebbe capace, perché lui a Ronaldo vuol bene davvero, ed è l'unico che non si merita tutto ciò, che avrebbe il diritto di mormorare «tu quoque, fili mi» mentre Martins & Pitta lo accollano con i libretti degli assegni.

SEGUE A PAGINA 16

Impegna i DS. Compra una Azione di sinistra.

Il costo di una Azione di sinistra è di euro 50,00
Per informazioni:
06 6711217
06 6711218



OGGI

GIOCHI a pagina 12, MOTORI a pag. 17 e SCIENZA a pag. 25

DOMANI

UNO, DUE, TRE LIBERI TUTTI e GIOCHI

il Prestito Personale.
fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito **800-929291**
UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00. Sabato dalle 9:00 alle 19:00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
www.forusfin.it
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (LIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.